

Seminatore di speranza

Riportiamo per i lettori della rivista la bella **Presentazione del libro "In Dialogo. La posta di padre Mariano"**, curata da un vescovo che conosce bene p. Mariano, anche perché ha svolto la relazione sul Servo di Dio nell'**Ordinaria della Congregazione per le Cause dei Santi** il 19 febbraio 2008, in seguito alla quale vescovi e cardinali hanno riconosciuto l'**excellentia vitae** del frate cappuccino nell'**esercizio eroico delle virtù**.



La figura di Padre Mariano assomiglia in modo inconfondibile all'immagine evangelica del seminatore, di colui che per tanti anni e con ogni mezzo ha seminato a piene mani nel cuore degli uomini la parola di Dio e l'ha fatta fruttificare.

Padre Mariano fu il seminatore della speranza, della gioia e della serenità, dell'ottimismo cristiano. Bastava incrociare il suo sguardo, il suo sorriso, per essere irradiati della sua umanità; si rimaneva affascinati dal celebre motto francescano "Pace e bene a tutti", che risuonava sulle sue labbra.

Padre Mariano seppe conquistare la simpatia e l'affetto di migliaia di interlocutori: giovani e anziani, ricchi e poveri, fedeli e non credenti, sani e malati, uomini e donne...

Il libro

La presente pubblicazione raccoglie il contenuto di sei volumetti pubblicati negli anni 1968-1969, in una collana dal titolo *La Posta di Padre Mariano* ed è il frutto della sua attività televisiva e del-

la collaborazione al settimanale *Radio-corriere TV*. Si tratta di brevi ma incisive risposte alle domande e ai problemi che il pubblico indirizzava al Padre. In totale possiamo leggere non meno di 350 risposte sugli argomenti più vari e che toccano la realtà e la vita di ogni giorno e di ogni persona.

In particolare sono presi in considerazione le questioni riguardanti la famiglia e il matrimonio, il vero amore e il divorzio, l'educazione dei figli, "la madre, il più alto valore umano", il rapporto tra genitori e figli, ecc. Risposte chiare e pacate, dettate dall'esperienza e dalla profonda conoscenza del cuore umano. Leggere sarà un po' come risentire il Cappuccino che parlava ogni martedì sera alla TV, nell'intimità delle nostre case.

I temi preferiti

Al centro delle sue risposte e argomentazioni è Dio, la sua esistenza e la sua presenza negli eventi del mondo. Di

fronte al fenomeno dell'ateismo moderno, Padre Mariano è impegnato fortemente a discuterlo e a confutarlo, soprattutto contro l'allora teoria della "morte di Dio".

A questo proposito egli traccia una specie di pedagogia religiosa, sintetizzata in 5 punti: in primo luogo *ringraziare* il buon Dio per l'immenso dono della fede; secondo, vivere gioiosamente la fede, come hanno fatto i santi; quindi *fare una distinzione* tra il vero ateo e quello falso, con la condanna della teoria ma nel rispetto della persona; *aprire un dialogo* con gli atei in buona fede, portando gli esempi degli scienziati credenti; la *vittoria della fede* sull'ateismo non si ottiene con i ragionamenti ma con l'amore cristiano. In concreto: non a parole, ma con i fatti.

Padre Mariano poi delinea la persona, il fascino, l'attualità di Gesù e confessa: "Una percentuale fortissima di domande a me rivolte (alla TV e in corrispondenza privata) riguardano solamente Gesù: la sua vita, le sue parole, la sua opera".

E aggiunge l'annotazione: "Gesù è oggi mille volte più vivo nella mente e nel cuore e nella vita di milioni di uomini, di quando due-mila anni fa visse la sua breve esistenza terrena in un piccolo angolo d'Oriente:

la Palestina. Egli è quanto mai di attualità, perché c'è ancora chi oggi Lo ama e chi Lo avversa".

Molte e belle considerazioni sono dedicate alla Madre di Dio: Padre Mariano era devotissimo ed entusiasta proclamatore delle sue prerogative e delle sue virtù. È noto ch'egli ha voluto cambiare il suo nome di battesimo Paolo in quello di Mariano in suo onore. E con questo nome è passato alla storia.

Dopo aver dimostrato la "maternità verginale", la "eccezionale missione" e la "dignità sovrumana" di Maria, presenta la madre di Gesù totalmente unita a Lui e inseparabile da Lui. E conclude: "Per un cristiano Maria è la Mamma", venerata fin dall'antichità e invocata con amore ancora oggi con innumerevoli preghiere.

Una scelta costante

Spesso Padre Mariano ha voluto ricordare i santi e presentare i testimoni di Cristo e servitori del Vangelo, uomini esemplari e degni di ammirazione come benefattori dell'umanità. Oltre agli schizzi biografici di san Francesco e di altri santi, vengono presentati non poche figure di laici moderni, veri apostoli an-



che se poco conosciuti: per esempio l'irlandese Mattia Talbot, il vincenziano padre Manzella, il convertito Giosuè Borsi, l'ingegnere Alberto Marvelli, il beato Pier Giorgio Frassati, ecc.

Padre Mariano è felice di illustrare la santità della Chiesa attraverso l'esempio dei suoi figli migliori. Anche egli, senza saperlo, faceva parte di questa schiera.

Su un altro versante Padre Mariano spiega a lungo l'importanza della preghiera, ricordando che essa esiste anche in altre religioni, tra i maomettani e specialmente nel Corano, nell'ebraismo, ecc.

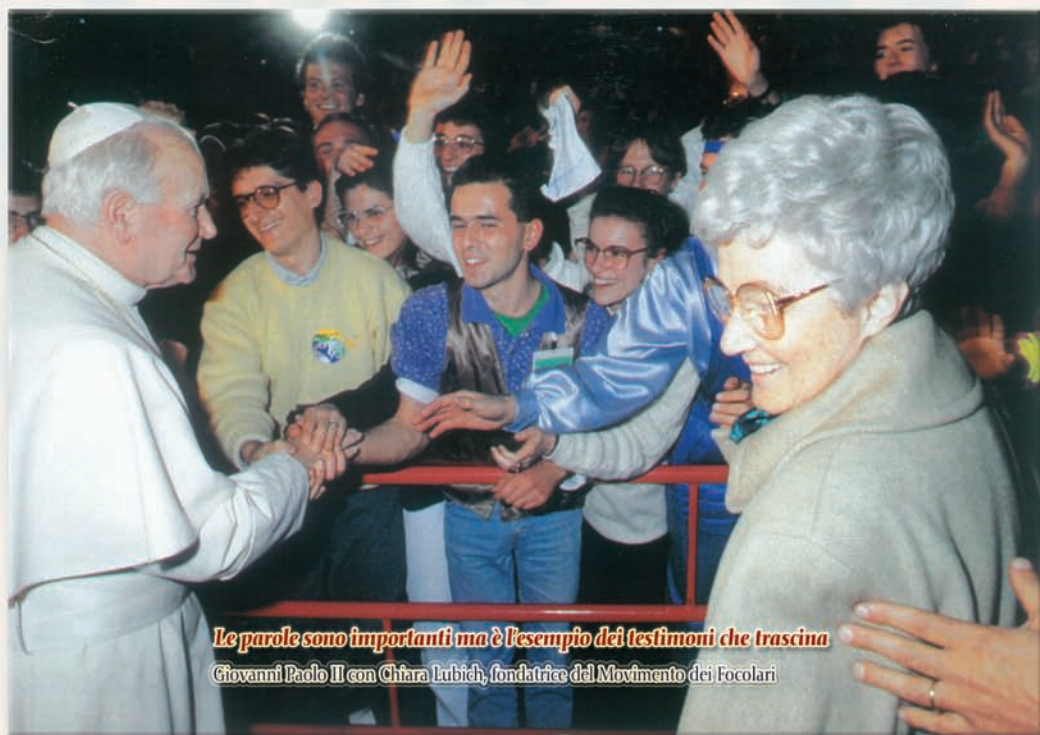
Il suo stile

Le sue risposte conservano il timbro di una viva attualità e sono piene di ri-

spetto per gli ebrei, i musulmani e i fratelli separati e in dialogo con tutti gli uomini di buona volontà, in fedeltà alla Chiesa e in piena aderenza alle indicazioni del Concilio Vaticano II, che ha seguito con attenzione, condividendone in pieno lo spirito ecumenico.

Benché laureato e docente di latino e greco in diversi licei per 12 anni, Padre Mariano non fa mai sfoggio della sua cultura, ma rivela una chiara e limpida intelligenza insieme con una prosa che direi manzoniana.

Non era un teologo di professione, ma possedendo il dono di Dio e la perfetta conoscenza della dottrina cattolica, la sapeva comunicare piacevolmente, divenendo un vero esperto nel consigliare, illuminare, consolare, incoraggiare.



Le parole sono importanti ma è l'esempio dei testimoni che trascina

Giovanni Paolo II con Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari

Non saliva mai in cattedra, e la gente rimaneva affascinata dalla sua parola semplice e calda: la sua era una apologetica spicciola, feriale, quotidiana, intessuta di Vangelo. Più che un maestro, era un testimone!

La parola giusta

Qual è il segreto del suo successo in termini mediatici? Innanzitutto la capacità di avvicinare l'uomo d'oggi, di raccogliere le sfide, di sanarne le piaghe, di amare i più deboli e bisognosi, come un buon samaritano. Mentre condanna il peccato, gli sta a cuore il peccatore. Ma è soprattutto l'immensa carica di umanità che emana dalla sua personalità: Padre Mariano era un sacerdote autentico e, insieme, un padre e amico.

Diciamo la parola più giusta: era un santo! Il papa Benedetto XVI gli ha con-

ferito il titolo di "Venerabile", riconoscendone l'esercizio di tutte le virtù in grado eroico e la fama di santità.

Vi sono persone che, col passar del tempo, si allontanano e il loro profilo diventa sfocato. Vi sono invece persone che, col passar del tempo, si avvicinano e il loro profilo diventa più nitido e luminoso. Padre Mariano appartiene a questa seconda categoria di persone e continua a far sentire la sua voce.

A 38 anni dalla morte (27 marzo 1972) molti invocano la sua intercessione e noi auspichiamo di vederlo presto elevato all'onore degli altari.

Roma, 27 marzo 2010

✠ MONS. ANDREA MARIA ERBA

Vescovo emerito di Velletri-Segni

+ *Andrea Maria Erba*

